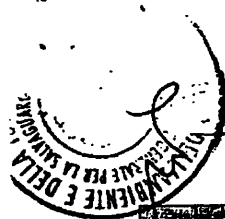




**QUADRO DI SINTESI  
DELLA RISPONDEZZA DEL PROGETTO DEFINITIVO ALLE  
PRESCRIZIONI/RACCOMANDAZIONI DEL PARERE DELLA COMMISSIONE SPECIALE DI  
VALUTAZIONE AMBIENTALE  
Delibera Cipe N°.103/04 del 20.12.2004**

**Allegato**



Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia  
1° Lotto funzionale: Prolungamento antemurale Colombo, Darsene Servizi e Traghetti – Progetto definitivo

Riferimento Documento	Prescrizione	Documentazione di riferimento indicata dal Proponente	Risposta e verifica	Esito verifica	
1	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n.1, pag 15	Sviluppare gli interventi di mitigazione e le opere di compensazione, così come proposti nello Studio di Impatto Ambientale esaminato e le sue integrazioni, alla luce delle presenti prescrizioni, dettagliandone la localizzazione, la tipologia, le modalità di esecuzione e i costi analitici	<p><u>Interventi di mitigazione:</u>            "monitoraggio a terra":            - Localizzazione: ALL. 2a/parte I, Pag.53            - Tipologia: ALL. 2a/parte I, pag. 43            - Modalità di esecuzione: ALL. 2a/parte I, pag. 54            - Costi analitici: ALL.2, pag.4</p> <p>"monitoraggio a mare":            - Localizzazione: ALL. 2a/parte II, Cap.26            - Tipologia: ALL. 2a/parte II, Cap. 32            - Modalità di es.: ALL. 2a/parte II, Pag.29            - Costi analitici: ALL.2, Pag.4</p> <p><u>Opere di compensazione:</u>            "La Frasca":            - Localizzazione: ALL. 2b, pag.1            - Tipologia: ALL. 2b, pag.9            - Modalità di es.: ALL. 2b, pag.3            - Costi analitici: ALL. 2b, pag.4</p> <p>"Posidonia":            - Localizzazione: ALL. 13, pag.7            - Tipologia: ALL. 13, pag.3            - Modalità di es.: ALL. 13, pag.17            - Costi analitici: ALL. 13,pag. 23</p>	<p><i>Il Proponente riporta i seguenti progetti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Interventi di mitigazione: Rete di monitoraggio ambientale a terra e monitoraggio dell'ambiente marino costiero</i></li> <li>- <i>Opera di compensazione: Interventi di riqualificazione e di razionalizzazione della fruizione pubblica della pineta "La Frasca" Reimpianto della prateria a Posidonia oceanica</i></li> </ul> <p><i>Per ciascun intervento sono stati forniti dati sulla localizzazione, sulla tipologia, le modalità di esecuzione e i costi.</i></p> <p><u>Monitoraggio</u>            Viene riportata una descrizione delle metodologia e delle finalità del lavoro con i criteri di scelta delle aree dove effettuare il monitoraggio. Non si arriva a definire il posizionamento delle stazioni e si rimanda alla redazione di un progetto esecutivo della rete di monitoraggio (p.56-61 All.A2A parte I). Si riporta nel cap.2 (All.A2A parte I pag.4) che saranno indicate le risorse economiche ma nelle pagine successive non si legge nulla al riguardo e nella p.4 dell'alleg. 2 non ci sono costi riportati. Solo in seguito ai documenti integrativi ricevuti il 12 genn.2006 si ha l'indicazione del costo del monitoraggio a terra di 300.000 Euro e a mare di 5.570.000 Euro, senza nessun dettaglio.</p> <p><u>Opere di compensazione</u>            Vengono considerati gli interventi di riqualificazione della pineta La Frasca: il progetto è però ancora in fase preliminare e sottoposto a parere di vari enti, parere che non è ancora pervenuto. A tal proposito con prot. DSA/2006-0000811 del 13/01/06 la DSA notava che la riqualificazione e la razionalizzazione della fruizione pubblica della pineta "La Frasca" fa parte di opere che si riferiscono ad altri interventi di cui ai decreti VIA n. 2935 del 22/12/97 e n. 6923 del 28/01/02. <u>Pertanto, tale opera di mitigazione non può essere considerata facente parte del progetto delle opere strategiche.</u>  <i>Per quanto riguarda la Posidonia oceanica vedi prescr. n. 14 e 15.</i>            Nota1 :Manca tra gli interventi di mitigazione sia il verde di arredo interno sia la riqualificazione ambientale dei fossi, che sono i due argomenti di compensazione di immediata evidenza. Per quanto riguarda la riqualificazione ambientale dei fossi si deve notare che si tratta di un'opera che non ha interferenze con nessun altro cantiere e che, pertanto, può essere realizzata fin dall'inizio dei lavori. (vedi prescr. n. 19)            Nota 2 : il monitoraggio ambientale non è un'opera di mitigazione</p>	NON OTTEMPERATO

Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left and several initials on the right.



Opere strategiche per Il Porto di Civitavecchia  
1° Lotto funzionale: Prolungamento antemurale Colombo, Darsene Servizi e Traghetti - Progetto definitivo

N.	riferimento Documento	Prescrizione	Documentazione di riferimento	Risposta e verifica	Esito verifica
2	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n. 2, pag.15	Anticipare nel programma lavori, per quanto possibile, la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale rispetto alla realizzazione delle opere in progetto.	Rete di Monitoraggio Ambientale per la parte a terra: ALL. 2a/parte I, pag.6 Rete di Monitoraggio Ambientale per la parte a mare: ALL. 2a/parte II, pag.28 Reimpianto della prateria a Posidonia oceanica: ALL.13, pag. 22	<p>Il Proponente propone l'anticipo delle attività di monitoraggio, degli interventi di riqualificazione della pineta La Frasca e del reimpianto della Posidonia oceanica.</p> <p>Il monitoraggio ambientale non è un'opera di mitigazione, ma è uno strumento di controllo dell'efficacia degli interventi di mitigazione adottati.</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi di riqualificazione e di razionalizzazione della fruizione pubblica della pineta "La Frasca" Vedi quanto osservato alla prescriz. n.1.</p> <p>Pertanto solo i lavori che riguardano la Posidonia oceanica potranno essere anticipati nel programma lavori, visto che il Proponente ne afferma l'inizio in primavera 2006. Vedi prescr. n. 14 e 15.</p> <p>Analogamente potrebbero essere anticipati gli interventi di riqualificazione dei fossi e del verde di arredo interno, dopo che saranno stati definiti. Vedi prescr. n. 1</p>	NON OTTEMPERATO
3	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n. 3, pag.15	Inserire nei documenti progettuali relativi agli oneri contrattuali dell'appaltatore dell'infrastruttura (capitolati d'appalto) le prescrizioni relative alla mitigazione degli impatti in fase di conduzione delle attività di cantiere.		<p>Il Proponente riporta che la prescrizione sarà recepita in fase di progettazione esecutiva.</p> <p>Le indicazioni prescrittive dovranno essere puntualmente ottemperate inserendole nell'opportuna documentazione tecnico-contrattuale, predisposta in sede esecutiva o per Appalto Integrato, con tutti gli oneri dell'Appaltatore per la corretta e completa realizzazione degli interventi di mitigazione degli impatti in fase di costruzione e di cantiere.</p> <p>Ai sensi dell'art.8 comma 2 lett.p dell'allegato tecnico di cui al Dig. 189/2005, così come meglio specificato al successivo art.18, lo schema di contratto e di capitolato speciale d'appalto, fanno parte del progetto definitivo. Tale documento non è pervenuto tra quelli costituenti il progetto definitivo.</p>	NON OTTEMPERATO
4	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n.4, pag. 15	Predisporre quanto necessario per adottare, prima della data di consegna dei lavori, un Sistema di Gestione Ambientale dei cantieri secondo i criteri di cui alla norma ISO 14001 o al Sistema EMAS (Regolamento CE 761/2001)*;	ALL. 7a, pag.2 ALL.18	<p>Il Proponente riporta che in fase di procedura di appalto del primo lotto funzionale delle opere strategiche si assicurerà che l'appaltatore dell'infrastruttura posseda, o in mancanza acquisisca, la Certificazione Ambientale ISO 14001 o la Registrazione di cui al regolamento CE 761/2001 (EMAS) per le attività di cantiere.</p> <p>Per la definizione del Manuale di Gestione Ambientale dei Lavori, si dovrà considerare quanto già predisposto in fase di progettazione definitiva nel Progetto di Monitoraggio Ambientale per le attività di cantiere.</p>	DA OTTEMPERARE



Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia  
1° Lotto funzionale: Prolungamento antemurale Colombo, Darsene Servizi e Traghetti – Progetto definitivo

N.	riferimento Documento	Prescrizione	Documentazione di riferimento	Risposta e verifica	Esito verifica
5	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n.5, pag. 15	Predisporre un piano di circolazione dei mezzi d'opera in fase di costruzione, che abbia valenza contrattuale e che contenga i dettagli operativi in termini di: - percorsi impegnati; - tipo di mezzi; - volume di traffico, velocità di percorrenza, calendario e orari di transito; - percorsi alternativi in caso di inagibilità temporanea dei percorsi programmati; - percorsi di attraversamento delle aree urbanizzate; messa in evidenza delle misure di salvaguardia degli edifici sensibili	-Viabilità di cantiere ALL.18 -Viabilità esistente, in programmazione finale ALL.17 -Percorsi impegnati: ALL.7b, pag3 -Tipo di mezzi: ALL.7b, pag7 -Volume di traffico, velocità di percorrenza, calendario e orari di transito: ALL.7b, pag8 -Percorsi alternativi in caso di inagibilità temporanea dei percorsi programmati: ALL.7b, pag 10 -Percorsi di attraversamento delle aree urbanizzate: ALL.7b, pag 11 -Messa in evidenza delle misure di salvaguardia degli edifici sensibili: ALL.7b, pag 12	<i>Il Proponente ha redatto un Piano di circolazione.</i>  I quantitativi previsti dal progetto sono stati differenziati fra quelli provenienti dall'esterno dell'area portuale (550.000 mc da cava) e quelli la cui disponibilità è considerata all'interno del porto (1.300.000 mc da dragaggio).  In base alle macrofasi realizzative si è stimato il volume di traffico prevedibile con l'avanzare dei lavori.  Nell'alleg. 7b nulla viene riportato sulle eventuali misure di salvaguardia degli edifici sensibili.	PARZIALMENTE OTTEMPERATO  Vanno predisposte le misure di salvaguardia degli edifici sensibili rispetto al rumore ed alle vibrazioni per tutta la durata della fase di costruzione.
6	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n.7, pag. 15	Prevedere l'adozione delle migliori tecnologie per contenere gli impatti dovuti alle attività di dragaggio e riempimento; definire un piano di analisi dei sedimenti da dragare secondo le indicazioni delle norme vigenti.	ALL.3, pag.2  ALL.4, pag.3	<i>Il Proponente ha predisposto una nota che illustra le attività di contenimento degli impatti dovuti alle attività di dragaggio e riempimento.</i> <i>Il Proponente ha effettuato la caratterizzazione fisica, chimica e microbiologica di campioni di sedimenti provenienti dal "Porto di Civitavecchia" secondo quanto previsto dal DM 471/99.</i>  I risultati ottenuti dalle determinazioni eseguite non evidenziano superamenti dei limiti previsti nella tabella 1 colonna B del DM 471/799 (riservata ai siti ad uso commerciale ed industriale)	OTTEMPERATO
7	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n.10, pag. 15	Prevedere la realizzazione del prolungamento della diga foranea antemurale Colombo prima degli interventi relativi alla darsena traghetti e alla darsena servizi.	Progetto Definitivo 1° lotto funzionale: Relazione R1, pagina 29	Il Proponente ha recepito la prescrizione	OTTEMPERATO
8	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n.11, pag. 15	Prevedere il trasporto via mare dei massi artificiali per la costruzione della mantellata esterna di protezione del nuovo molo di accesso al bacino storico, qualora il cantiere di stoccaggio e di prefabbricazione degli stessi fosse posizionato nell'area retrostante la nuova darsena traghetti.		La prescrizione riguarda un' opera non rientrante nel 1° lotto funzionale; va osservato che il progetto definitivo del primo stralcio contiene la realizzazione di una mantellata a chiusura della darsena servizi e che il progetto definitivo prevede modalità conformi a questa prescrizione.	OTTEMPERATO PER QUANTO RIFERIBILE AL 1 STRALCIO

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

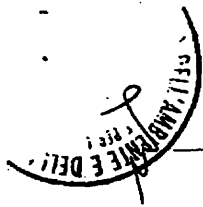
*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

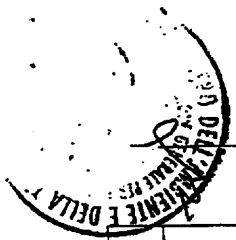
*Handwritten signature*



Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia  
1° Lotto funzionale: Prolungamento antemurale Colombo, Darsene Servizi e Traghetti – Progetto definitivo

N.	riferimento Documento	Prescrizione	Documentazione di riferimento	Risposta e verifica	Esito verifica
9	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n. 12, pag. 16.	Contenere una verifica aggiornata dell'operatività, della sicurezza e del dimensionamento delle opere foranee e interne in relazione ai valori di altezza d'onda che discendono dalle valutazioni effettuate nelle condizioni meteomarine più gravose.	Progetto Definitivo 1° lotto funzionale: R3: Studio meteomarinò R4: Penetrazione moto ondoso R7: Relazione di calcolo preliminare opere marittime Darsene Servizi e Traghetti	Il Proponente ha recepito la prescrizione	OTTEMPERATO
10	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, 15, pag. 16	Dimensionare il piano dei parcheggi in base all'entità e alla tipologia del traffico navale previsto	ALL.8, Pag. 1	Il Proponente ha dimensionato il piano dei parcheggi per il primo lotto funzionale in base all'entità e alla tipologia del traffico navale previsto. Il Proponente nella nota integrativa pervenuta il 13.01.06 ha fornito una nota nella quale conferma che il traffico navale previsto è pari a 7 traghetti	OTTEMPERATO
11	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, 14, pag. 16	Essere accompagnato da coerenti progetti definitivi, con le relative approvazioni, delle opere di collegamento stradale (Passante Civitavecchia – A12 – Porto e bretella di Collegamento Trasversale Nord-Piastra Logistica - Porto, compresa la sistemazione dell'intersezione Aurelia – A12) e delle opere di adeguamento e riconfigurazione dei collegamenti ferroviari	AII. 15	Il Proponente allega: - nota della Provincia di Roma-Dipartimento VII del 12 ottobre 2005 in cui si precisa: "che la stessa Provincia ha manifestato la volontà di procedere con la realizzazione dell'opera prevedendo nel proprio piano delle opere 2005-2007 e quindi nell'attuale bilancio le cifre euro 5.000.000,00 (I lotto) nell'annualità 2006 e di euro 6.362.050,00 (II lotto) nell'annualità 2007". - Planimetria Appalto concorso realizzazione bretella di collegamento porto piastra logistica  Si ritiene che l'entrata in esercizio delle opere strategiche di primo stralcio debba essere subordinato categoricamente all'entrata in esercizio di tutta la viabilità della minima prevista nello Studio di Impatto Ambientale	DA OTTEMPERARE
12	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n. 16, pag. 16	Contenere una modellazione dei livelli di qualità dell'aria che consideri i contributi emissivi complessivi del traffico marittimo e terrestre nelle condizioni più gravose di esercizio, anche ai fini della ottimizzazione dei collegamenti e dei parcheggi	ALL.9	Il Proponente riporta che tutti i valori di concentrazione risultano inferiori ai limiti imposti dalle normative ( ved. pag. 39).  I dati forniti dal Proponente non sono esaurienti, anche perché, vedasi prescriz.11, i collegamenti stradali non sono del tutto definiti. Pertanto, mediante il monitoraggio ambientale, si dovrà controllare durante le fasi di cantiere e in esercizio che i limiti non vengano superati ed in particolare per la fase di cantiere, ove si raggiungessero soglie di pericolosità, si dovranno modificare le tipologie delle lavorazioni per riportare nel tempo più stretto possibile i valori degli inquinanti a livelli ammissibili.	DA OTTEMPERARE

N.	riferimento Documento	Prescrizione	Documentazione di riferimento	Risposta e verifica	Esito verifica
13	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n.13, pag. 16	Comprendere, in relazione al tombamento del fosso della Darsena Traghetti, uno studio idraulico delle condizioni di deflusso del fosso interrato dal bacino idrografico dei Fossi del Prete e della Fiumaretta basato sui dati pluviometrici aggiornati e finalizzato sia alla riduzione del rischio idraulico sia alla riqualificazione ambientale dei fossi.	Dati pluv. aggiornati: ALL. 5, pag. 7 Riduzione rischio idraulico fosso della Fiumaretta: ALL.5, pag. 11/12/13 Riduzione rischio idraulico fosso del Prete: ALL.5, pag. 18/19 Riqualificazione dei fossi: ALL. 10b	<i>Il Proponente presenta uno studio idrologico e idraulico dei fossi basato sui dati pluviometrici aggiornati.</i>  La relazione sulla riqualificazione dei fossi è generica. Il progetto esecutivo dovrà contenere gli interventi di riqualificazione ambientale e prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere effettuata la verifica idraulica particolareggiata che confermi che il reale regime idraulico che si genera a tombamento realizzato sia in accordo con i dati di previsione indicati nel progetto definitivo.	OTTEMPERATO
14	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n.18, pag. 16	Prevedere che, in considerazione della riduzione complessiva dell'habitat determinata anche da interventi pregressi, l'area di reimpianto della prateria a <i>Posidonia oceanica</i> sia incrementata di un ulteriore ettaro rispetto all'estensione prevista nelle prescrizioni del DM 6923/2002, garantendo il mantenimento delle condizioni ecologiche specifiche delle praterie a <i>Posidonia oceanica</i> nelle aree di trapianto.	ALL.13, pag.10-16	<i>Viene proposto il trapianto nella prateria di S. Marinella utilizzando le superfici residue del trapianto ENEL, valutate in almeno 3.800mq.</i>  La prescrizione non è stata ottemperata in quanto poco qualifica che la prateria di S. Marinella consenta una superficie residuale valutata in 0,38 ettari dal momento che, come richiamato nell'all.13, nel Rapporto della Società Enel del 09/09/2004 in ottemperanza del DM DEC/VIA/2003/680 e del DM DEC/VIA 2002/6923, risultano aree ulteriori per una estensione massima di ben 40 ettari di praterie con caratteristiche ecologiche tali da offrire possibilità di contenere la superficie necessaria per il progetto di restauro (1 ettaro). In carenza di compensazione si dovranno applicare le procedure di cui al DPR 120/2003.	NON OTTEMPERATO
15	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n. 19, pag. 16	Delineare, prima dell'inizio dei lavori, lo stato attuale e la consistenza delle praterie di <i>Posidonia oceanica</i> , sia nell'area interessata direttamente dal progetto, sia nell'area che verrà destinata al reimpianto.	Stato attuale e consistenza delle praterie di <i>Posidonia oceanica</i> nell'area interessata direttamente dal progetto: ALL.13. pag.3  Stato attuale e consistenza delle praterie di <i>Posidonia oceanica</i> nell'area che verrà destinata al reimpianto: ALL.13. pag.7	<i>Il Proponente valuta le consistenze e le caratteristiche delle praterie di Posidonia oceanica, sia nell'area interessata direttamente dal progetto, sia nell'area ricevente</i>	OTTEMPERATO



Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia

1° Lotto funzionale: Prolungamento antamurale Colombo, Darsene Servizi e Traghetti - Progetto definitivo

N.	riferimento Documento	Prescrizione	Documentazione di riferimento	Risposta e verifica	Esito verifica
16	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n.20, pag. 16	Sviluppare le opere di sistemazione a verde, di ripristino ambientale e di rinaturazione previste in progetto, applicando le tecniche dell'ingegneria naturalistica, assumendo come riferimento: - "Linee guida per capitolati speciali per interventi di ingegneria naturalistica e lavori di opere a verde" del Ministero dell'Ambiente, Servizio VIA, settembre 1997 e altri manuali qualificati quali, ad esempio: - "Manuali di Ingegneria naturalistica" della Regione Lazio, 2001 e 2003; - "Quaderno delle opere tipo di ingegneria naturalistica" della Regione Lombardia, 2000; "Atlante delle opere di sistemazione dei versanti" dell'APAT, 2002	ALL.10a, pag. 2	La relazione è estremamente generica e mancante di elaborati grafici. Viene stimato per le opere di ripristino ambientale e di rinaturazione un costo di 16 milioni di euro senza fornire dettaglio di dette opere	NON OTTEMPERATO
17	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n. 21, pag. 16	Prevedere la tutela della diversità biologica negli interventi di ripristino della vegetazione, tramite l'impiego di specie appartenenti alle serie autoctone	ALL.10a, pag. 4 "Analisi fitosociologica"	La relazione è estremamente generica	NON OTTEMPERATO

*[Handwritten signature]*

18	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n. 22, pag. 16	<p>Contenere, relativamente alle opere di mitigazione a verde, la seguente cartografia aggiornata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- carta fisionomico-strutturale delle tipologie vegetazionali reali presenti in scala 1:25.000 per l'area vasta</li> <li>- carta fisionomico-strutturale delle tipologie vegetazionali reali presenti in scala 1:5.000 per una congrua fascia intorno alle opere di progetto</li> <li>- carta degli ecosistemi reali presenti in scala 1:25.000 per l'area vasta</li> <li>- carta degli ecosistemi reali presenti in scala 1:5.000 per una congrua fascia intorno alle opere di progetto</li> </ul>	<p><b>ALL.10a:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <u>Tavola OS Amb. 03:</u> carta fisionomico-strutturale delle tipologie vegetazionali reali presenti in scala 1:25.000 per l'area vasta</li> <li>2. <u>Tavola OS Amb. 04:</u> carta fisionomico-strutturale delle tipologie vegetazionali reali presenti in scala 1:5.000 per una congrua fascia intorno alle opere di progetto</li> <li>3. <u>Tavola OS Amb. 01:</u> carta degli ecosistemi reali presenti in scala 1:25.000 per l'area vasta</li> </ol> <p><u>Tavola OS Amb. 02:</u> carta degli ecosistemi reali presenti in scala 1:5.000 per una congrua fascia intorno alle opere di progetto</p>	<p>La carta degli ecosistemi è priva di legenda e manca la relazione esplicativa di tutte le cartografie prodotte. Tali documenti sono previsti come facenti parte del progetto definitivo ai sensi dell'aff. tecnico di cui al Dlg 189/2005. Il progetto esecutivo dovrà essere completato con tutti gli elaborati di cui alla prescrizione.</p>	PARZIALMENTE OTTEMPERATO
19	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n. 23, pag. 17	<p>Definire gli interventi di verde di arredo per le aree all'interno delle pertinenze del porto e le fasce di vegetazione autoctona erbacea, arbustiva ed arborea nelle aree residuali e di rispetto al contorno delle aree portuali, nonché gli interventi di riqualificazione ambientale dei fossi</p>	<p>"Piano generale per la sistemazione paesaggistica-ambientale del Porto di Civitavecchia": ALL.10a : da pag. 6 a pag.8</p> <p>Riqualificazione dei fossi: ALL. 10b</p>	<p>La relazione è estremamente generica e mancante di elaborati grafici.</p>	NON OTTEMPERATO
20	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n. 24, pag. 17	<p>Porre particolare attenzione alla qualità architettonica del viadotto e degli altri manufatti.</p>		<p>L'intervento non rientra nel lotto funzionale</p>	NON RIFERIBILE AL 1° STRALCIO

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten signature]*



N.	riferimento Documento	Prescrizione	Documentazione di riferimento	Risposta e verifica	Esito verifica
21	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n. 25, pag. 17	Contenere lo studio archeologico, comprensivo anche di ricognizioni subacquee e accertare la reale estensione delle aree a potenzialità archeologica con scavi sotto sorveglianza della competente Soprintendenza; i controlli dovranno essere fatti sia preliminarmente sia in corso d'opera. Dovranno essere ottemperate le prescrizioni della sovrintendenza archeologica per l'Etruria Meridionale, di cui alla nota Prot. N. 4847 del 25 luglio 2003	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca bibliografica per l'individuazione dei siti archeologici nel tratto di costa compreso tra le località Torre Valdaliga e Punta del Cimitero: ALL.6a</li> <li>- Prospezioni S.S.S. per l'individuazione dei siti archeologici nel tratto di costa compreso tra le località Torre Valdaliga e Punta del Cimitero: ALL.6b</li> <li>- Scavo archeologico stratigrafico in corrispondenza dell'insenatura all'estremità Nord della Mattonara per documentare caratteristiche insediamento età del Ferro e scavo per documentare le tombe già segnalate e posizionate in località Mattonara: ALL.11b</li> </ul>	<p>Nella relazione si fa riferimento a rilievi che "saranno" eseguiti e poi si allega una planimetria 6b con indicati dei reperti archeologici</p> <p>Nella conferenza di servizi del 22 giugno 2005 la Sovrintendenza BA era in attesa di esaminare il progetto di riqualificazione delle preesistenze relative alla necropoli arcaica e alla peschiera romana della Mattonara. In data 31.01.2006 la CSVIA con prot. N.172 ha acquisito tramite la DSA, copia della nota prodotta dal Ministero BA. Con la quale si esprime il parere di competenza che, per quel che qui interessa, prevede "di poter concordare con i suddetti pareri favorevoli, nel rispetto di tutte le prescrizioni impartite, con le seguenti ulteriori prescrizioni:</p> <p><i>Il progetto di Qualificazione dell'Area Archeologica denominata La Mattonara, presentato allo stato di progettazione preliminare dovrà essere approfondito fino alla scala della progettazione definitiva ed esecutiva con la costante supervisione della Sovrintendenza per il Beni Archeologici del Lazio Sezione Etruria Meridionale e della Sovrintendenza per il Beni architettonici e per il Paesaggio del Lazio".</i></p> <p>Si recepiscono le indicazioni del Ministero BA</p>	NON OTTEMPERATO
22	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n. 26, pag. 17	Definire gli interventi e le misure di mitigazione volti alla tutela e alla fruizione delle preesistenze e dei reperti archeologici, sia durante la fase di cantiere che in quella di esercizio, con particolare riguardo al posizionamento degli appoggi del viadotto.	<p>Interventi volti alla tutela dei reperti archeologici, sia durante la fase di cantiere che di esercizio: ALL.11</p> <p>Interventi volti alla fruizione delle preesistenze archeologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Restauro e valorizzazione del porto di Civitavecchia e del Waterfront Cittadino: ALL.11a</li> <li>- Intervento di riqualificazione dell'area archeologica denominata "La Mattonara": ALL.11b</li> </ul>	<p>Gli elaborati sono alquanto generici, non prendono in esame la fase di cantiere e di esercizio e non viene affrontata l'interferenza con le pile del viadotto. Pertanto, alla luce del documento del Ministero BA di cui sopra, si recepiscono le indicazioni del suddetto Ministero.</p>	NON OTTEMPERATO

Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia

1° Lotto funzionale: Prolungamento antemurale Colombo, Darsene Servizi e Traghetti – Progetto definitivo

N.	riferimento Documento	Prescrizione	Documentazione di riferimento	Risposta e verifica	Esito verifica
23	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n. 27, pag. 17	Valutare l'impatto acustico nella fase di costruzione delle opere strategiche, estendendo l'analisi lungo la viabilità impegnata dalla movimentazione dei mezzi di cantiere	Impatto Acustico: ALL 12 (parte a: relazione; parte b: tavole).	Si dichiara (pag.35 All.12a) la piena compatibilità acustica delle fasi di cantierizzazione delle opere strategiche e la non necessità di protezioni acustiche.	OTTEMPERATO
24	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n. 28, pag. 17	Specificare la localizzazione, la tipologia e le modalità di realizzazione delle opere di mitigazione acustica sia per la fase di costruzione sia per quella di esercizio, assicurandone l'inserimento paesaggistico	ALL.12a, pag.35	Il Proponente afferma che non sono necessarie protezioni acustiche nella fase di cantiere.  Nella relazione lo scenario acustico nella fase di esercizio viene affrontato in maniera estremamente generica. I dati forniti dal Proponente non sono esaurienti, anche perché (vedasi prescriz.11) i collegamenti stradali non sono del tutto definiti. Pertanto, mediante il monitoraggio ambientale, si dovrà controllare durante le fasi di cantiere e in esercizio che i limiti non vengano superati ed, in particolare per la fase di cantiere, ove si raggiungessero soglie di pericolosità, si dovranno modificare le tipologie delle lavorazioni per riportare nel tempo più stretto possibile i valori della pressione sonora a livelli ammissibili.	DA OTTEMPERARE
25	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n. 29, pag. 17	Elaborare un progetto di Monitoraggio Ambientale secondo le Linee Guida predisposte dalla Commissione Speciale VIA. Tale progetto deve comprendere l'analisi dei parametri meteorologici all'interno e all'esterno del porto	Rete di Monitoraggio Ambientale per la parte a terra: ALL. 2a/parte I, Pag.4  Rete di Monitoraggio Ambientale per la parte a mare: ALL. 2a/parte II, Pag.2	<u>Monitoraggio</u> Viene riportata una descrizione delle metodologie e delle finalità del lavoro con i criteri di scelta delle aree dove effettuare il monitoraggio. Non si arriva a definire il posizionamento delle stazioni e si rimanda alla redazione di un progetto esecutivo della rete di monitoraggio (p.56-61 All.A2A parte I). Si riporta nel cap.2 (All.A2A parte I pag.4) che saranno indicate le risorse economiche ma nelle pagine successive non si legge nulla al riguardo e nella p.4 dell'alleg. 2 non ci sono costi riportati. Solo in seguito ai documenti integrativi ricevuti il 12 genn.2006 si ha l'indicazione del costo del monitoraggio a terra di 300.000 Euro e a mare di 5.570.000 Euro, senza nessun dettaglio. Ai sensi dell'art.8 comma 2 lett.g dell'allegato tecnico di cui al Dig. 189/2005, così come meglio specificato al successivo art.18, il progetto di monitoraggio ambientale, fa parte del progetto definitivo.  Nota: nelle Linee guida CSVIA manca il monitoraggio dell'ambiente marino. A pag 26 all. 2: Il c'è una proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale marino	NON OTTEMPERATO

Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia  
1° Lotto funzionale: Prolungamento antemurale Colombo, Darsene Servizi e Traghetti – Progetto definitivo

N.	riferimento Documento	Prescrizione	Documentazione di riferimento	Risposta e verifica	Esito verifica
26	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n. 30, pag. 17	Prevedere la raccolta delle acque di scarico dei natanti attraccati alle banchine e il relativo smaltimento garantendone l'integrazione con il sistema esistente.	Progetto Definitivo 1° lotto funzionale:  OMD 02: nella tavola OMD 02, nell'area di pertinenza del cantiere navale, è previsto un impianto di smaltimento.  R1: Relazione Descrittiva	Sono assenti riferimenti sia in R1 che in planimetria OMD2	NON OTTEMPERATO
27	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n. 30, pag. 17	Considerare la massima efficienza energetica nella scelta dei componenti e dei sistemi di costruzioni negli edifici da realizzare		<i>Il Proponente dichiara che la prescrizione verrà recepita in fase di progettazione esecutiva.</i> Ai sensi delle vigenti normative la scelta dei componenti dei sistemi di costruzione avviene in al momento della redazione del progetto preliminare e del progetto definitivo. Vedasi anche Decreto Legislativo 19-08-2005 n°192 in materia di prestazione energetica degli edifici.	NON OTTEMPERATO

SPAZIO NON UTILIZZATO

## PRESCRIZIONI PROVENIENTI DA MINISTERO B.B.A.A. E DAL CONSIGLIO SUPERIORE LAVORI PUBBLICI

N.	riferimento Documento	Prescrizione	Documentazione di riferimento	Risposta e verifica	Esito verifica
28 29 30	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Nota protocollo ST/408/36859/2003 del 07/11/2003	<p>Per quanto riguarda l'intervento I- Riqualficazione delle banchine del bacino storico, tali opere dovranno essere verificate a seguito di una campagna di indagini volta ad accertare la reale consistenza delle strutture antiche alle quali si sono sovrapposte le attuali strutture portuali post belliche che hanno stravolto il rapporto della città con il mare e cancellato significative testimonianze architettoniche (vedi ad esempio 'arsenale del Bernini, la zona tra la Porta Livorno e la Rocca, la lunga banchina frontistante il muraglione di Urbano VIII, il Molo del Bicchiere, il Molo del Lazzeretto).</p> <p>A seguito delle risultanze delle indagini richieste, l'intervento di riqualficazione del bacino storico dovrà essere presentato, nella fase progettuale successiva, alla verifica ed autorizzazione di questa Soprintendenza".</p> <p>Dovranno essere realizzati i seguenti scavi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A) scavo archeologico stratigrafico in corrispondenza dell'insenatura all'estremità Nord della Mattonara per documentare caratteristiche insediamento età del Ferro;</li> <li>- B) scavo per la documentazione completa delle due tombe già segnalate e posizionate in località Mattonara;</li> <li>- C) rilevamento e scavo subacqueo lungo fascia costiera compresa tra l'attuale porto romano e la località di Torre Valdaliga, a completamento delle numerose segnalazioni di preesistenza giacenti nelle acque antistanti tale settore della costa. (cfr. G. Schmiedt, Il livello antico del M. Tirreno- Testimonianze dei resti archeologici, '72; M. Sonno, in AA.VV., Caere e il suo territorio, da Agylla a Centumcellae'90);</li> </ul>	<p>Ricerca bibliografica per l'individuazione dei siti archeologici nel tratto di costa compreso tra le località Torre Valdaliga e Punta del Cimitero: ALL.6a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prospezioni S.S.S. per l'individuazione dei siti archeologici nel tratto di costa compreso tra le località Torre Valdaliga e Punta del Cimitero: ALL.6b.</li> <li>- Scavo archeologico stratigrafico in corrispondenza dell'insenatura all'estremità Nord della Mattonara per documentare caratteristiche insediamento età del Ferro e scavo per documentare le tombe già segnalate e posizionate in località Mattonara: ALL.11b</li> </ul>	<p>Nella relazione si fa riferimento a rilievi che "saranno" eseguiti e poi si allega una planimetria 6b con indicati dei reperti archeologici</p> <p>Nella conferenza di servizi del 22 giugno 2005 la Sovrintendenza BA era in attesa di esaminare il progetto di riqualficazione delle preesistenze relative alla necropoli arcaica e alla peschiera romana della Mattonara.</p> <p>In data 31.01.2006 la CSVIA con prot. N.172 ha acquisito tramite la DSA, copia della nota prodotta dal Ministero BA</p> <p>Con la quale si esprime il parere di competenza che, per quel che qui interessa, prevede "di poter concordare con i suddetti pareri favorevoli, nel rispetto di tutte le prescrizioni impartite, con le seguenti ulteriori prescrizioni:</p> <p><i>Il progetto di Qualificazione dell'Area Archeologica denominata La Mattonara, presentato allo stato di progettazione preliminare dovrà essere approfondito fino all'ascesa della progettazione definitiva ed esecutiva con la costante supervisione della Sovrintendenza per il Beni Archeologici del Lazio Sezione Etruria Meridionale e della Sovrintendenza per il Beni architettonici e per il Paesaggio del Lazio".</i></p> <p>Si recepiscono le indicazioni del Ministero BA</p>	NON OTTEMPERATO

Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia

1° Lotto funzionale: Prolungamento antemurale Colombo, Darsene Servizi e Traghetti - Progetto definitivo

N.	riferimento Documento	Prescrizione	Documentazione di riferimento	Risposta e verifica	Esito verifica
31	Consiglio Superiore dei lavori Pubblici - Nota Prot. N. 474 con voto 185/2003, n. 1	Si prescrive che le prove di navigabilità all'imboccatura portuale vengano nuovamente effettuate, prima della redazione del progetto definitivo, utilizzando simulatori di manovra del tipo "real time" con visione tridimensionale degli ostacoli che tengono conto della risposta umana del navigatore	ALL.1, pag.2	Il simulatore di manovra pag 12 offre una vista 2D. Sono state effettuate 12 manovre simulate ( pag.1 e pag.15 :2 in ingresso e 2 in uscita per 3 tipi di nave:portacontainer di 300 m, ropax di 210 m e nave da crociera da 290 m). La prima parte dello studio è in inglese. Si deve notare come sulla base della Delibera CIPE 103/04, il naviglio di maggiore lunghezza risulta di 225 m. Tutto il progetto definitivo del 1 stralcio non contiene nessun altro riferimento a navigli di stazza e/o lunghezza maggiore ai 225 m.	VERIFICATO MA I DATI NON SONO CONGRUI CON IL PROGETTO DI PRIMO STRALCIO
32	Consiglio Superiore dei lavori Pubblici - Nota Prot. N. 474 con voto 185/2003, n. 2	Il progetto definitivo delle Darsene, dell'Antemurale e del Canale di accesso al porto dovrà tener conto dei risultati delle prove, risultati che potrebbero dare l'opportunità di migliorare oltre che le condizioni di navigabilità, all'imboccatura portuale, anche l'operatività della banchine della Darsena Traghetti	ALL.1, CAP.1	Il Proponente dichiara di averne tenuto conto rimandando alla nota di approfondimento dell'All.1 di cui non si ha riscontro.	NON VERIFICABILE
33	Consiglio Superiore dei lavori Pubblici - Nota Prot. N. 474 con voto 185/2003, n. 2	Per quanto attiene al prolungamento delle banchina n. 13 si prescrive di effettuare, prima della redazione del progetto definitivo, apposite prove su modello fisico per ottimizzare la sezione dell'opera di difesa dal moto ondoso che minimizzi la trascinazione del muro paraonde; il progetto definitivo dovrà tenere conto dei risultati delle prove.		L'intervento non rientra in questo lotto funzionale	NON RIFERIBILE AL 1° STRALCIO
34	Consiglio Superiore dei lavori Pubblici - Nota Prot. N. 474 con voto 185/2003, n. 4	Prima della redazione dei progetti definitivi sono necessari ulteriori approfondimenti sugli aspetti geologici e geotecnici, soprattutto nel caso del prolungamento dell'Antemurale e nel caso di strutture impegnative quali ad esempio quelle che prevedono l'uso di pali di grande diametro	Progetto Definitivo 1° lotto funzionale:  R2: Relazione Geotecnica, pag. 8 per il prolungamento dell'Antemurale Colombo e pag. 12 per i pali di fondazione.	Nella relazione R2 si fa riferimento ad una tabella di sintesi dei risultati delle verifiche (pag.12) che non è contenuta nell'elaborato; manca anche l'Appendice che riporta gli elementi essenziali delle verifiche. Nell'indice della relazione R2 si citano tre allegati che non compaiono	NON VERIFICABILE

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten signature]*

**Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia**  
**1° Lotto funzionale: Prolungamento antemurale Colombo, Darsene Servizi e Traghetti – Progetto definitivo**

N.	riferimento Documento	Prescrizione	Documentazione di riferimento	Risposta e verifica	Esito verifica
35	Consiglio Superiore dei lavori Pubblici - Nota Prot. N. 474 con voto 185/2003, n. 5	Nella redazione dei progetti definitivi, vanno sviluppati gli aspetti impiantistici: reti antincendio, via corse delle gru, arredi di banchine, fognature, ecc.	Progetto Definitivo 1° lotto funzionale:  Elaborato R09  R1: Relazione Descrittiva: - Arredi di banchina: pag. 10 e 12 - Rete idrica potabile ed industriale, fognaria, antincendio, distribuzione gas metano, oleodotti per bunkeraggio: pag. 15-22		VERIFICATO
36	Consiglio Superiore dei lavori Pubblici - Nota Prot. N. 474 con voto 185/2003, n. 6	Il progetto definitivo dovrà contenere lo studio pianificatorio delle utilizzazioni ottimali del materiale di escavo; definendo il reimpiego dei materiali dragati, ubicando le eventuali vasche di colmata; inoltre il progetto definitivo dovrà contenere il bilancio generale dei movimenti di materia con l'indicazione della provenienza dei materiali di cava e l'ubicazione delle cave autorizzate per quantità e qualità	Progetto Definitivo 1° lotto funzionale: Studio pianificatorio delle utilizzazioni ottimali del materiale di escavo e reimpiego del materiale di escavo: R1, pag.7,14  - bilancio generale dei movimenti di materia: ALL.14, pag.3, Cap.1 - l'ubicazione delle cave autorizzate per quantità e qualità, ALL.14, pag.23	Non e' possibile la verifica per la genericità della documentazione	NON VERIFICABILE

11/11

Opere strategiche per il Porto di Civitavecchia  
1° Lotto funzionale: Prolungamento antemurale Colombo, Darsene Servizi e Traghetti - Progetto definitivo

N.	riferimento Documento	Prescrizione	Documentazione di riferimento	Risposta e verifica	Esito verifica
37	Consiglio Superiore dei lavori Pubblici - Nota Prot. N. 474 con voto 185/2003, n. 6	Nel Progetto definitivo del Ponte mobile di collegamento con l'antemurale si dovrà tener conto dei rischi connessi ai possibili disservizi che possono rendere inservibile la via di fuga verso la terraferma.		L'intervento non rientra nel 1° lotto funzionale	NON RIFERIBILE AL 1° STRALCIO
38	Consiglio Superiore dei lavori Pubblici - Nota Prot. N. 474 con voto 185/2003, n. 8	Il valore dell'attuazione delle Prescrizioni e delle misure compensative dovrà essere inserito nel quadro economico del progetto definitivo		Nel quadro economico non sono previsti gli importi per le opere di mitigazione ( fossi, verde,...)	NON VERIFICATO
<b>RACCOMANDAZIONI</b>					
a	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n.1, pag. 17	Ci si assicuri che l'appaltatore dell'infrastruttura posseda, o in mancanza acquisisca, dopo la consegna dei lavori e nel più breve tempo, la Certificazione Ambientale ISO 14001 o la Registrazione di cui al Regolamento CE 761/2001 (EMAS) per le attività di cantiere	ALL. 7a, pag.2		OTTEMPERATO
b	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n. 2, pag. 17	Siano scelte le caratteristiche di ciascuna misura di mitigazione verificandone gli effetti su tutte le componenti ambientali	Rete di Monitoraggio Ambientale per la parte a terra: ALL. 2a/parte I, pag 46  Rete di Monitoraggio Ambientale per la parte a mare: ALL. 2a/parte II	(VEDERE PRESCR. N.1 e 2)	NON OTTEMPERATO
c	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Nota Protocollo GAB20 04/842/B01 del 20/12/03, n.3, pag. 17	Sia previsto il massimo ricorso possibile al trasporto via mare per l'approvvigionamento dei materiali da costruzione (cemento, prefabbricati, ecc...)	ALL. 7a, pag.12 La presente copia fotostatica composta di N° 15 (quindici) fogli è conforme al suo originale.		OTTEMPERATO

**MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO**  
 COMMISSIONE SPECIALE PER LA  
 VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE  
 P. S. 2003/Porto

Data: 14/03/2006

Pag. 15 di 18

*Ref*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*